

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO



COMUNE DI LECCO

Marca da  
bollo  
Euro  
16,00=

AL COMUNE DI LECCO  
AREA 6  
Sportello Unico per l'Edilizia

**Oggetto : RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 22 gennaio 2004 n. 42**

(Funzioni subdelegate ai sensi dell'art. 80 della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12)

I..... sottoscritt... (1)..... nato a .....  
Prov. .... il..... residente a ..... Prov. ....  
Via..... n. .... codice fiscale .....  
Telefono.....e-mail.....

in qualità di ..... dell'immobile ubicato in Lecco  
Via ..... n....., individuato catastalmente al  
foglio ..... mapp. .... C. C. di .....

essendo l'immobile compreso in zona di vincolo ambientale imposto con:

- Decreto Ministeriale del ..... pubblicato sulla G.U. n. .... del.....;
- Decreto Regionale del ..... pubblicato sul B.U.R.L. n. .... del.....;
- Deliberazione della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali n. ....  
del..... pubblicata all'albo del Comune;
- Artt. 134 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
  - punto b (300 metri dalla linea di battigia del lago);
  - punto c (150 metri dalla sponda dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli appositi elenchi);
  - punto d (montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare);
  - punto f (parchi e riserve);
  - punto g (territori coperti da boschi e foreste);
- (altro) .....

**CHIEDE**

Il rilascio dell'autorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, per l'esecuzione delle seguenti opere edilizie, da realizzarsi presso l'immobile in premessa e con le modalità di cui all'art. 82 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12:

(1) in caso di più proprietari allegare elenco completo



## ELENCO DOCUMENTAZIONE

### Allegare la documentazione necessaria in base alla tipologia di intervento

- Copia della presente domanda;
- **Progetto** in tre copie conforme a quello allegato alla domanda di Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Comunicazione di Inizio Attività/Segnalazione Certificata di Inizio Attività, con l'eventuale aggiunta (in relazione al tipo d'intervento e secondo quanto previsto nell'abaco riportato in calce) di elaborati grafici rappresentanti:
  - particolari costruttivi in scala 1:20;
  - indicazione dei materiali d'impiego e dei relativi cromatismi;
  - piano quotato almeno in scala 1:200 comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale. Nel caso di terreno in declivio, il progetto dovrà essere corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il terreno oggetto d'intervento, sede stradale ed edifici circostanti. Nello stesso elaborato dovranno essere riportati i movimenti di terra previsti in scavo ed in riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
- **Documentazione fotografica** a colori in duplice copia che rappresenti l'edificio o l'area oggetto d'intervento da più punti di vista, anche di tipo panoramico, che consenta una corretta valutazione ambientale dell'immobile e delle immediate adiacenze;
- **Relazione tecnica** in tre copie contenente tutti gli elementi descrittivi che consentano di valutare l'incidenza dell'intervento proposto sull'ambiente;
- **Relazione paesaggistica** in triplice copia come da indicazioni riportate in quarta pagina.

### Abaco degli elaborati richiesti in rapporto ai tipi di trasformazione

Tipi d'intervento Elaborati richiesti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
<b>STATO DI FATTO</b>													
Planimetria con indicazione dei caratteri paesaggistici esistenti	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Aerofotogrammetria, estratti P.P.- P.T.C.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Documentazione fotografica	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Rilievo dello stato di fatto	*	*						*					
Piano quotato almeno in scala 1:200		*	*				*		*		*	*	*
Indagini geologiche (2)								*	*	*	*	*	*
Ricerche storiche (2)	*	*											
Indagini vegetazionali									*		*	*	*
<b>PROGETTI</b>													
Planimetria con inserimento ambientale(evidenziare caratteri estetici)			*			*	*	*	*		*	*	*
Piante, Prospetti, Sezioni (prospetti in scala 1:50)	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Particolari costruttivi	*	*	*					*	*	*	*	*	*
Indicazioni dei materiali d'impiego ed eventuali particolari costruttivi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Simulazione fotografica		*	*				*	*	*		*	*	*
Prospettive ed assonometrie		*	*					**					
Sezioni ambientali			*				*		*		*	*	*
Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Relazione tecnica	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

(2) In relazione alle caratteristiche dei luoghi possono essere richieste anche per altre categorie di interventi

\*\* Solo nel caso di particolare impatto visivo

#### LEGENDA DEI TIPI DI TRASFORMAZIONE

**A** manutenzione, restauro, risanamento conservativo  
**B** ristrutturazione ed ampliamenti edifici  
**C** nuovi edifici, autorimesse interrate  
**D** recinzioni  
**E** cartelli od altri mezzi pubblicitari  
**F** posa di condotte interrate  
**G** posa di linee aeree

**H** opere della viabilità (puntuali o circoscritte)  
**I** opere della viabilità (estese)  
**L** opere idrauliche (puntuali o circoscritte)  
**M** opere idrauliche (estese)  
**N** opere di recupero ambientale  
**O** interventi di manutenzione od integrazione del patrimonio arboreo

Il Richiedente

Il Progettista

.....

.....

**ESTRATTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.3 DEL D.P.C.M. 12.12.2005 SOTTOSCRITTO IN DATA 4.08.2006 TRA  
REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 24.03.2006, n. 157.

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, pertanto, avere specifica autonomia d'indagine ed essere correlata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42, come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 24.03.2006 n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato,
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenza di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice,
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte,
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

**ELABORATI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO**

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto.
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000, o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli interventi costitutivi e rappresentativi del paesaggio.
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazioanto alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante, coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pittura delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gonda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi.
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

**ELABORATI DI PROGETTO**

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale.
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari:
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela.
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzii l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto.
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.